

Una riflessione in tempi di COVID-19. Lettera ai Soci AICPR

Roma, 31 marzo 2020

Carissimi tutti,

Viviamo un momento critico della nostra esistenza e sperimentiamo qualcosa che non si era mai verificato nella storia della medicina e personale di noi tutti. L'emergenza COVID-19 sta toccando tutti indiscriminatamente. Noi medici siamo in prima linea ed alcuni di noi sono stati già colpiti personalmente dalla malattia o dalla perdita di persone vicine, colleghi e amici.

Molti di noi hanno poi sperimentato la profonda ristrutturazione degli ospedali e dell'assistenza. In diverse regioni se non dovunque, reparti di cardiologia e riabilitazione sono in queste ore ridimensionati a favore della creazione di strutture per l'urgenza, di posti di rianimazione e di reparti di pneumologia necessarie alle reti di assistenza COVID-19.

A fronte dell'emergenza assistiamo anche ad un fenomeno diffuso di riduzione dell'accesso di pazienti cardiopatici nei Pronto Soccorso di tutta Italia con un effetto "paradosso" di parziale svuotamento dei reparti di Cardiologia. Il rischio reale che si percepisce è che, per paura del contagio, molti pazienti con infarto miocardico acuto non si rechino in ospedale o accedano tardi o affatto alle cure ed agli interventi. Così accade anche per i percorsi riabilitativi, interrotti bruscamente dall'emergenza anche in pazienti a rischio di nuove instabilizzazioni.

Un'altra grave minaccia che marcia accanto a quella virale è la "infodemia", l'accavallarsi di notizie da fonti non sempre attendibili e controllate che generano confusione e alimentano la paura. La più nota in ambito cardiologico è quella generata dall'ipotesi che l'iper-espressione dei recettori ACE2, che è stata postulata nei pazienti trattati con ACE-inibitori o inibitori recettoriali dell'angiotensina II, possa favorire l'accesso del virus SARS COV-2 nelle cellule rendendo potenzialmente più esposti i pazienti che sono trattati con questi farmaci. Questa notizia, o meglio quest'ipotesi, peraltro non sottoposta alle consuete verifiche della medicina basata sull'evidenza, ha generato già molta apprensione tra i laici e anche tra alcuni medici. Nonostante la presa di posizione delle principali Società Scientifiche nazionali ed internazionali, con le quali AICPR si identifica, il rischio di perdita di aderenza alla terapia in pazienti con cardiopatia ischemica cronica e/o scompenso cardiaco di per sé delicati e già esposti al rischio di contagio e di decorso sfavorevole, è reale.

In questo momento così difficile dunque, noi cardiologi clinici siamo un punto di riferimento essenziale per i pazienti cardiopatici. Tuttavia la nostra visione d'insieme e l'abitudine a lavorare in team sulle complessità, ci consente un contatto peculiare con i nostri pazienti, spesso fidelizzati ed educati meglio di altri alla prevenzione secondaria. Dal semplice *recall* telefonico ai mezzi più avanzati di telemedicina e teleconsulto a seconda di ciò che ognuno ha a disposizione, possiamo e dobbiamo mantenere elevata la qualità dei percorsi ed assicurare la continuità assistenziale in tutt'Italia. E' una marcia in più che può diventare evidente ora in tempi di isolamento sociale.

L'Associazione c'è. Si prepara a rispondere in questo momento critico con azioni e contenuti divulgativi e formativi. Ci prepariamo a perfezionare le piattaforme degli studi già approvati e a sviluppare quelle per la comunicazione



Consiglio Direttivo

Presidente

Gian Francesco Mureddu
A.O. San Giovanni Addolorata
Divisione Cardiologia 2
Via dell'Amba Aradam, 9
00184 Roma
E-mail mureddu.gianfra@gmail.com

Presidente Designato

Marco Ambrosetti

Vice-Presidente

Elio Venturini

Past-President

Roberto Franco Enrico Pedretti

Consiglieri

Andrea Bianco, Maria Teresa La Rovere,
Mario Mallardo, Filippo Maria Sarullo,
Luca Sgorbini

Consigliere Aree non Mediche

Antonino Mazza

Segretario-Tesoriere

Pasqualina Calisi
E-mail tesoriere@iacpr.it
Cell. (+39) 334 7099132

Editor Monaldi Archives for Chest Disease

Pompilio Faggiano, Carlo Vigorito

Editor Sito Web

Caterina Oriana Aragona

Sede Legale e Segreteria presso Aristeia International S.r.l.

Via Roma, 10 · 16121 Genova · C.F. 95005400106 · P.I. 01740520034

Tel. (+39) 010 553591 · Fax (+39) 010 5535970 · E-mail segreteria@iacpr.it · PEC gicr-iacpr@legalmail.it

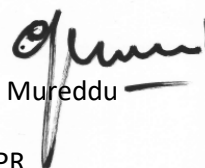
Società Scientifica iscritta a FISM n. A224 · Società Scientifica iscritta nell'elenco previsto dal Ministero della Salute ai sensi del DM 2 agosto 2017

futura. Ancora una volta proveremo con forza a riaffermare il ruolo centrale della Cardiologia Preventiva e Riabilitativa in una Sanità nuova, speriamo rigenerata.

La mia speranza, con la quale vi lascio, è che questa drammatica vicenda umana rappresenti l'occasione per modificare comportamenti e scelte che nel tempo hanno contribuito ad indebolire il nostro Sistema Sanitario, mettendo finalmente al centro del "progetto" la cura dei pazienti ed il miglioramento continuo degli strumenti di assistenza, di quelle risorse che noi medici chiediamo da tempo. Il neoliberalismo sanitario che ha sostituito la politica sociale mettendo il profitto davanti al benessere dei cittadini ed alle necessità dei Medici, non sarà più in nessun modo accettabile e sostenibile da nessuno.

Un abbraccio a tutti di cuore ed abbiate cura di voi

A presto



Gian Francesco Mureddu

Presidente AICPR
Responsabile Unità Operativa Dipartimentale
Cardiologia Riabilitativa e Intensità Intermedia
Ospedale san Giovanni-Addolorata. Roma